

Il 2018 è stato un anno proficuo, ricco di iniziative e nuovi obiettivi raggiunti, per il Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica (CECRI) dell'OPI di Roma. La consolidazione degli obiettivi degli anni precedenti è continuata anche nel 2018, sviluppando momenti formativi e linee di ricerca in ambito nazionale ed internazionale. Il CECRI dell'OPI Roma ha partecipato al primo Congresso Nazionale della nuova Fnopi "Noi infermieri, la nostra impronta sul sistema salute", in realtà il XVIII dalla nascita dell'Ipasvi che Fnopi ha sostituito dopo oltre sessant'anni dall'attivazione dei Collegi nel 1954. Nello specifico il CECRI ha presentato diversi outcome di ricerche concluse nella sessione: "Progetti, sperimentazioni e ricerche di buona pratica" con diversi lavori di cui circa 15 presentati come poster e due come presentazione orale durante la sessione mattutina del 6 marzo.

Il 7 e 8 maggio 2018, a Roma, presso l'Hotel NH Villa Carpegna, con il patrocinio di Ministero della Salute, la Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI) e la Commission on Graduates of Foreign Nursing Schools (CGFNS), si è tenuto il decimo Workshop internazionale del CECRI dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.

Il simposio è stato incentrato sull'impegno verso l'individuazione e lo sviluppo di quelle competenze richieste agli infermieri dell'oggi e del futuro per una migliore qualità e una migliore sostenibilità del sistema salute.

Questo decimo workshop è stato un momento di confronto sulle competenze necessarie per esperire l'evidence based practice in una società in perenne mutamento dove la ricerca deve dare risposte di maggiore adeguatezza alle necessità di cittadini sempre più longevi e con malattie croniche.

A tal proposito l'Italia si colloca tra i Paesi più longevi al mondo ma questo fenomeno è accompagnato da un'alta prevalenza di malattie cronic-degenerative che impattano sulla qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie e sui costi dell'assistenza sanitaria. Pertanto, i sistemi sanitari devono sempre di più ripensare i modelli di cura cercando di privilegiare anche il self-care, inteso come l'insieme di comportamenti che il paziente e la sua famiglia mettono in atto per mantenere stabile, per quanto più possibile, la malattia cronica, monitorandone i segni e sintomi e rispondendo efficacemente e tempestivamente a tutti i segni e sintomi di riacutizzazione. Le evidenze prodotte in più ambiti clinici dimostrano che il self-care è efficace nel ridurre la mortalità, migliorare la qualità di vita, ridurre gli accessi inappropriati ai servizi sanitari e le ospedalizzazioni evitabili.

Già da diversi anni sono attive in Italia e in particolar modo nel CECRI diverse linee di ricerca infermieristica sul self-care e questo workshop ha voluto essere un momento di incontro per condividere i risultati prodotti.

Gli obiettivi specifici sono stati anche quelli di illustrare lo sviluppo della ricerca tramite i Centri di Eccellenza infermieristici nel mondo; di illustrare alcuni studi italiani che mettevano in risalto il ruolo dell'infermiere con competenze specialistiche e, infine, di fornire una panoramica nazionale ed internazionale sugli studi riguardanti il self-care nelle malattie croniche e confrontare gli studi in essere in Italia e all'estero sull'argomento. Tra i relatori, si è avuta la gradita presenza di Thomas Kearns, Interim Chief Executive Officer dell'International Council of Nurses (ICN).

Il 13/07/2018, è arrivato un importante riconoscimento internazionale per il CECRI, il Centro è, infatti, entrato a far parte, unico in Italia, tra i gruppi di ricerca affiliati al prestigioso Joanna Briggs Institute (JBI), storica organizzazione internazionale di ricerca e implementazione di linee guida e buone pratiche, che collabora con quasi cento centri nel mondo per sviluppare le evidenze cliniche infermieristiche.

Nata nel 1996 per opera dell'University of Adelaide e del Royal Adelaide Hospital, la sua banca-dati full-text, che offre agli operatori sanitari informazioni e strumenti aggiornati e accreditati per implementare le pratiche cliniche basate sull'evidenza, raccoglie revisioni sistematiche e protocolli redatti secondo la metodologia JBI. Il modello di pratica dell'evidence-based del JBI è riconosciuto come standard globale di eccellenza nel settore delle professioni sanitarie; contiene raccomandazioni di buona pratica, revisioni sistematiche e informazioni per i pazienti.

Dopo l'importante riconoscimento del Joanna Briggs Institute (JBI), il CECRI, organismo nato in seno all'Ordine delle Professioni di Roma, ha instaurato una proficua collaborazione con il CGFNS International, organizzazione no-profit che aiuta professionisti sanitari a vivere e lavorare in Paesi diversi da quello di origine e soprattutto negli Stati Uniti, valutando e convalidando le loro credenziali accademiche e professionali allo scopo di facilitarne l'ammissione presso le scuole negli Stati Uniti e altrove.

Il CGFNS International è neutrale, gode dello status consultivo delle Ong con il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e aiuta a proteggere i professionisti della salute che si spostano, sostenendo pratiche di assunzione etiche e monitorando continuamente il panorama globale per lo sviluppo di tendenze nel reclutamento del lavoro e nelle norme sul luogo di lavoro.

La missione di CGFNS International è di servire la comunità globale attraverso programmi e servizi che verificano e promuovono la competenza pratica basata sulla conoscenza degli operatori sanitari.

Il 26 settembre, al Policlinico Gemelli di Roma, il CECRI ha co-organizzato e patrocinato l'evento "Caring Science: la scienza dal volto umano nel futuro dell'Infermieristica" a cui ha preso parte la professoressa Jean Watson, PhD, RN, AHN- BC, FAAN, del Watson Caring Science Institute, che ha discusso approfonditamente la "Filosofia dello Human Caring".

Dal 12 al 14 Settembre si è svolta a Roma la conferenza annuale dell'European Pressure Ulcer Advisory Panel (EPUAP), quest'anno incentrata sul tema del lavoro di squadra interdisciplinare e delle innovazioni tecnologiche come approccio vincente nella gestione delle ulcere da pressione. Al Congresso hanno partecipato relatori di rilevanza internazionale e partecipanti da tutto il mondo impegnati in prima linea nell'assistenza ai pazienti portatori di lesioni da pressione. Il CECRI ha avuto l'occasione di poter essere presente ad un evento di tale rilevanza internazionale attraverso la presentazione di due lavori presentati come poster: "Fostering pressure injury prevention: the role of Clinical Nurse Leaders" e "Center of Excellence for Nursing Scholarship: Five years experience with pressure ulcer prevention". Entrambi i lavori hanno mostrato i risultati dell'attività che i membri del 4 Polo della Pratica Clinica del CECRI stanno portando avanti da diversi anni con i progetti di Audit Clinici e di implementazione della Pratica Clinica basata sulle Evidenze nell'ambito della prevenzione delle lesioni da pressione.

Nel 2018, inoltre, è proseguito il riconoscimento del lavoro dei ricercatori del CECRI a livello internazionale e a Novembre dello scorso anno il ricercatore italiano Alessandro Stievano è entrato a far parte degli infermieri selezionati per l'ingresso nell'American Academy of Nursing (AAN) in qualità di Fellow.

L'Academy nasce nel 1973 nell'ambito dell'America Nursing Association ed è una delle più autorevoli organizzazioni degli Stati Uniti. Al servizio del pubblico e della professione infermieristica agisce mediante la promozione e la divulgazione e la conoscenza del nursing. Ogni giorno attraverso attività politiche e culturali in America e nel mondo, l'Academy e i suoi membri creano iniziative legate alle politiche ed alla conoscenza della salute per indirizzare la riforma dei sistemi sanitari evidenziando il contributo del nursing. A tal proposito, l'Academy sviluppa programmi di nursing globali per aumentare la conoscenza delle tematiche legate alla salute internazionale da parte dei leader infermieristici. Ma vediamo ora in dettaglio i 42 progetti che hanno costituito il core dell'attività di ricerca e formazione del Centro di Eccellenza per il 2018.

1. POLO PER L'ISTRUZIONE

1.18.1 Un modello per la valutazione del Core Competence infermieristico nell'esame di abilitazione professionale: la sperimentazione

Scopo dello studio è stato quello di sviluppare e applicare un modello sperimentale per la definizione del Core Competence infermieristico, atto alla sintonizzazione dei percorsi certificativi e dei titoli rilasciati dalle diverse Università Italiane, in linea con le Direttive emanate dalla Comunità Europea.

1.18.2 Etica-mente parlando. Responsabilità, formazione, ricerca

Tanto si parla di "etica" e tanto ancora se ne parla in virtù della stesura del nuovo codice deontologico infermieristico. Tale corso formativo, ripetuto in numerose edizioni in varie strutture sanitarie di Roma e Provincia, si è posto come obiettivo quello di sensibilizzare ed enfatizzare i temi etici centrali della professione infermieristica come: equità, dignità, giustizia, responsabilità professionale, etc...

1.18.3 Prevenire e gestire l'evento avverso alla luce della Legge 24/2017

Il corso si è proposto di condurre i professionisti in un percorso di riflessione e approfondimento sui temi dell'evento avverso e della responsabilità, ragionando sul superamento del concetto di procedura da rispettare, a favore di un'analisi critica e competente per la valutazione del rischio. L'analisi della Legge 24/2017 è stata finalizzata a comprendere e focalizzare i cambiamenti concreti sul concetto di responsabilità e di colpa che tale Legge ha avviato.

1.18.4 Percezioni e conoscenze dell'esercizio libero professionale dell'infermiere nel percorso formativo di base: indagine conoscitiva sugli studenti del terzo anno del corso di laurea in infermieristica nell'area di Roma

L'indagine, attraverso la somministrazione di un questionario strutturato agli studenti del terzo anno di infermieristica, si è posta l'obiettivo di valutare le conoscenze degli studenti sull'attività libero professionale infermieristica (normativa di riferimento, contesti in cui si svolge, opportunità di lavoro, etc.). A tale ricerca è stato associato un seminario di formazione sull'attività libero professionale rivolto agli studenti del terzo anno dei corsi di laurea in infermieristica.

1.18.5 "Anlaidis Lazio incontra gli studenti" - campagna di In/Formazione e Prevenzione sull'infezione da HIV/AIDS/IST per la promozione dei comportamenti non a rischio e per una sessualità consapevole, rivolta ai giovani. La proposta progettuale ha identificato e formato un pool di infermieri esperti nel settore delle infezioni a trasmissione sessuale coinvolgendoli attivamente nelle equipe multidisciplinari del Progetto Scuole di Anlaidis Lazio e nei programmi di informazione e prevenzione rivolti sia agli studenti delle Scuole Superiori di Secondo Grado, sia agli studenti dei Corsi di Laurea in infermieristica. L'efficacia del programma è in corso di valutazione attraverso uno studio di ricerca, già attivato, con somministrazione di uno specifico test prima e dopo l'intervento educativo rivolto agli studenti.

1.18.6 Nursing & resilienza: applicazione della ricerca nell'individuazione del costrutto

Questo progetto si è posto due obiettivi, il primo quello di definire lo stato dell'arte circa il concetto di "resilienza" e il suo uso in ambito infermieristico; mentre il secondo è stato quello di descrivere il ruolo della resilienza, dell'empatia e del coping nell'ambito della relazione di aiuto per meglio determinare le performance professionali.

1.18.7 Violenza contro le donne: una priorità della sanità pubblica

Tale progetto si è posto come obiettivo precipuo quello di sensibilizzare i professionisti sanitari sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne. Si è molto enfatizzato, in tal senso, l'art 1 della dichiarazione dell'Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne (1993) che definisce "violenza contro le donne" ogni atto di violenza fondato sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà.



1.18.8 Le patologie invalidanti e la loro gestione: il contributo infermieristico nello sviluppo delle abilità residue

Con tale progetto si vuole creare un corso di formazione che evidenzii l'importanza della presa in carico totale, da parte del personale infermieristico, del paziente con lesioni midollari e amputazione degli arti.

1.18.9 Integrazione sociale e professionale infermieristica

Questo corso ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione professionale e sociale tra infermieri e operatori sanitari provenienti da differenti culture e framework concettuali. La forza lavoro sanitaria è, e sarà, in un futuro prossimo, sempre più multietnica e tale multietnicità necessita di percorsi formativi mirati ed appropriati per garantire la miglior qualità delle cure assistenziali.

1.18.10 Le tematiche professionali della sanità privata, studio, analisi e proposte

Questo progetto ha come obiettivo quello di realizzare un confronto qualificato e costante tra professionisti impegnati nella assistenza in strutture private, offrendo un'opportunità di scambio di esperienze e di analisi di problematiche comuni per contribuire al dibattito generale della sanità e proporre progetti e lavori che possano essere di interesse comune nelle varie realtà sanitarie private.

2. POLO PER LA RICERCA

2.18.1 Bisogni e burden dei caregiver nello scompenso cardiaco; sono correlati con le caratteristiche dei pazienti e dei caregiver? Continuazione del progetto di ricerca

L'obiettivo di questo studio è legato alla seconda fase di un progetto più ampio sul self-care nello scompenso cardiaco che ha compreso la somministrazione di due batterie di strumenti psicometrici validati: uno per i pazienti e uno per i caregiver. L'indagine è condotta in tre momenti: a tempo zero (coincidente col ricovero o visita ambulatoriale), a sei mesi e a un anno.

2.18.2 Validazione di nuovi strumenti per misurare il self-care e la qualità di vita nelle donne in postmenopausa con osteoporosi

Il progetto di ricerca, ha come scopo quello di sviluppare e testare le proprietà psicometriche della Self-Care of Osteoporosis Scale (SCOS) e della Quality Of Life Osteoporosis Scale (QoLOS), due nuovi strumenti per misurare rispettivamente il self-care e la qualità di vita nelle donne che hanno subito almeno una frattura da osteoporosi.

2.18.3 Validazione linguistica e culturale al contesto italiano del Nursing Teamwork Survey

Italian validation of the Nursing Teamwork Survey

Lo scopo dello studio è stato quello di valutare i livelli di teamwork infermieristico attraverso la validazione in lingua italiana, e al contesto culturale italiano, della Nursing Teamwork Survey (NTS). La Nursing Teamwork Survey è stato

creata appositamente per la valutazione dei livelli di teamwork, ma non esisteva in precedenza una versione italiana della stessa.

2.18.4 Indagine nazionale sui sistemi di prevenzione e risposta al deterioramento clinico ospedaliero pediatrico

Lo scopo della ricerca è stato quello di valutare, attraverso un'indagine conoscitiva, l'allerta precoce per il deterioramento clinico intraospedaliero e in particolar modo dell'arresto cardiaco del bambino e per la prevenzione di tali fatti incresciosi.

2.18.5 La prevenzione degli errori da terapia nelle terapie intensive: uno studio internazionale multicentrico cross-sectional

Lo scopo della ricerca è quello di analizzare le conoscenze, i bisogni formativi, le attitudini e i comportamenti degli infermieri in materia farmacologica, verificando l'esistenza di eventuali correlazioni prima nella letteratura esistente e poi in specifici setting assistenziali. La ricerca è in corso di effettuazione, sia con una revisione sistematica della letteratura, sia tramite uno studio internazionale multicentrico cross-sectional.

2.18.6 Self-care e qualità di vita negli anziani con malattie croniche. Progetto 2.0

Lo scopo di questa ricerca di tipo longitudinale, è quello di descrivere il self-care ed il contributo al self-care rispettivamente nei pazienti affetti da malattie croniche e nei loro caregiver e di valutare la relazione tra self-care e qualità di vita nei pazienti e nei caregiver.



2.18.7 Lo sviluppo dello strumento per misurare la dignità professionale

Lo scopo di questa ricerca è di sviluppare uno strumento che possa valutare la dignità professionale. Molti sono i fattori che determinano la dignità professionale ed includono il rispetto intra e interprofessionale, il grado di autonomia e decision making espresso dagli infermieri stessi nel loro lavoro, il setting ambientale di riferimento etc..

2.18.8 Etica e rispetto professionale: una revisione sistematica

Lo scopo di tale studio è quello di identificare, in diversi database elettronici, gli studi empirici e teorici sulla dignità professionale degli infermieri in modo da ottenere una comprensione più completa del fenomeno rispetto professionale e chiarire meglio i vari fattori coinvolti in tale concetto.

2.18.9 Intervento di Mindfulness per la riduzione dello stress in pazienti con Bronco-Pneumopatia-Cronico-Ostruttiva (BPCO) e loro caregiver

Questo progetto ha come obiettivo quello di valutare l'efficacia dell'intervento infermieristico nel ridurre stress, ansia, depressione nei pazienti con BPCO di grado severo e nei loro familiari. Lo studio di tipo clinico randomizzato e multicentrico utilizza come strumento di indagine la Mindfulness-Based Stress Reduction (MBSR) che si è dimostrata efficace nel trattare l'ansia, i disturbi dell'umore e lo stress percepito.

2.18.10 Gli esiti sensibili all'assistenza infermieristica in un' "Unità Operativa a Gestione Infermieristica"

Lo scopo di questo progetto di ricerca è quello di valutare gli esiti sensibili all'assistenza infermieristica nelle Unità Operative a Gestione Infermieristica (U.O.G.I.), analizzando il grado di completezza della documentazione infermieristica e le conoscenze degli infermieri in merito alla tracciabilità degli esiti.

2.18.11 Competenze cliniche infermieristiche valutate con la Nurse Competence Scale e il ragionamento clinico valutato tramite la Nurses Clinical Reasoning

Questo progetto di ricerca ha lo scopo di descrivere la percezione delle competenze degli infermieri nei diversi setting clinici. Gli strumenti utilizzati per questa indagine sono la versione italiana della Nurse Competence Scale (INCS) e la Nurse Clinical Reasoning Scale (NCRS).

2.18.12 Valutazione della percezione delle competenze cliniche infermieristiche nei diversi setting assistenziali: Ricerca con metodo misto

Questa ricerca ha come scopo quello di valutare le competenze infermieristiche. Il disegno dello studio è di tipo misto esplicativo sequenziale (QUAN+qual). In questa fase della ricerca si valuteranno le competenze attraverso una indagine qualitativa.

2.18.13 Esiti dell'assistenza infermieristica nella gestione delle ferite difficili: gli strumenti di valutazione del processo di guarigione. un progetto di ricerca mixed method

Questa ricerca ha come scopo quello di misurare gli esiti dell'assistenza nella gestione delle ferite difficili attraverso l'uso di strumenti di valutazione del processo di guarigione delle lesioni nell'utenza afferente agli ambulatori infermieristici territoriali della ASL Roma 2. Il disegno di ricerca è di tipo misto sequenziale esplicativo con l'uso di strumenti psicometrici e interviste semistrutturate.

2.18.14 Informazioni sanitarie nell'era dei social network

Questo studio multimetodo diviso in più fasi interconnesse, ha come obiettivo quello di valutare l'intersezione tra ricerca e comprensioni delle informazioni sanitarie, social networks e costruzione del capitale sociale. Questo perché gli infermieri si trovano a poter svolgere un ruolo formativo/educativo e di promozione della salute anche con l'ausilio delle nuove tecnologie.

2.18.15 Studio di incidenza della fragilità nella popolazione anziana non sottoposta ad interventi di prevenzione

Obiettivo del presente progetto è costituito dalla individuazione e monitoraggio di una coorte di anziani nel territorio della città di Roma che, selezionati su base casuale, definiscano un campione di controllo sul quale non sia stato effettuato alcun tipo di intervento sulla loro fragilità. Si tratta di uno studio osservazionale di coorte di persone 65 anni e oltre. Il team di lavoro sarà costituito da infermieri di famiglia che condurranno attività di rilevazione della fragilità e attività di monitoraggio nel tempo.



2.18.16 Il comfort dei pazienti sottoposti ad impianto di PICC e Midline: Studio a metodo misto

Tale ricerca, ha come obiettivo quello di descrivere l'impatto e le impressioni che il posizionamento di un PICC o Midline ha sulle persone assistite, in particolare sul loro percorso clinico e sulla loro qualità di vita.

2.18.17 Efficacia della realtà virtuale in ambito clinico-assistenziale per la gestione degli effetti collaterali alla patologia cancerosa e della chemioterapia

Gli obiettivi di questo progetto sono diversi: 1) applicare un sistema di realtà virtuale come tecnica di distrazione durante la somministrazione del chemioterapico 2) identificarne gli esiti sensibili rispetto alle tecniche di distrazione stesse (ansia, dolore, fatigue, nausea, vomito). Lo studio prevede le seguenti fasi. Prima fase: misurare gli esiti attraverso strumenti specifici a tempo zero T0; seconda fase: procedere alla somministrazione del protocollo terapeutico antineoplastico applicando le tecniche di realtà virtuale; terza fase: studio degli esiti post realtà virtuale.

2.18.18 La salute degli infermieri (qualità di vita e sindrome metabolica): quali ripercussioni sul fenomeno dell'assenteismo e sulle Missed Nursing Care

La ricerca ha come obiettivo principale quello di comprendere la relazione esistente tra il contesto organizzativo e a) lo sviluppo di sindrome metabolica, b) la qualità di vita degli infermieri, e c) le Missed Nursing Care. Inoltre, si propone di verificare se le variabili organizzative possono essere considerati predittori delle condizioni della qualità di vita e della sindrome metabolica degli infermieri.

2.18.19 Studio prospettico multicentrico sulle lesioni da pressione nei pazienti ricoverati in hospice: prevalenza, incidenza e fattori associati

Il progetto si pone degli obiettivi quello primario: documentare la prevalenza puntuale al momento del ricovero e l'incidenza cumulativa delle lesioni da pressione in pazienti con malattia in stadio avanzato ricoverati in Hospice. Quello secondario: analizzare l'associazione ed il potere predittivo delle caratteristiche dei partecipanti con l'insorgenza delle lesioni da pressione.

2.18.20 Valutazione della capacità del SSN di rispondere alle richieste di prestazioni sanitarie in regime extraistituzionale del cittadino e prestazioni infermieristiche eseguite da parte del libero professionista infermiere in base alla complessità di cure richieste. FASE 2

Lo scopo di questo progetto di ricerca ha come obiettivo finale quello di valutare la capacità del SSN nel rispondere alle richieste di prestazioni sanitarie in regime extraistituzionale del cittadino e successivamente analizzare le prestazioni infermieristiche eseguite da parte del libero professionista infermiere in base alla complessità di cure richieste.

2.18.21 Chronic care management e professione infermieristica. Presa in carico e gestione dei pazienti con patologia cronica

Il progetto intende sperimentare percorsi di presa in carico dei pazienti con patologia cronica, attraverso l'utilizzo di approcci proattivi di chronic care management. Questo poiché l'approccio alla cronicità richiede continuità, collegamento e coordinamento, in una visione nuova che non rimane in attesa di richieste (logica reattiva), ma va incontro al bisogno (logica proattiva o d'iniziativa), fin dai determinanti sociali della salute.

3. POLO PER LA FORMAZIONE

3.18.1 La ricerca delle evidenze scientifiche nell'infermieristica attraverso l'utilizzo delle banche dati biomediche
Il progetto prevede dei corsi che hanno lo scopo di offrire a tutti i professionisti quelle informazioni specifiche ed operative per il recupero e l'analisi della letteratura scientifica necessaria ad implementare le innovazioni in tutti i settori dove gli infermieri operano: clinica, formazione, gestione.

3.18.2 L'indicizzazione della letteratura scientifica nelle scienze infermieristiche
Questo corso ha inteso fornire gli strumenti teorici e pratici per descrivere e spiegare i fenomeni riguardanti l'indicizzazione nella banca dati ILISI infermieristica. Al termine del corso i discenti sono stati in grado di inserire in modo autonomo dei dati sull'assistenza infermieristica nella banca dati ILISI.

3.18.3 Corso di inglese scientifico per il nursing 3 livelli: base – pre-intermedio – intermedio Questo progetto prevede dei corsi formativi di inglese scientifico di base – pre-intermedio – intermedio, dedicati agli infermieri, questi corsi nascono dall'esigenza di superare l'ostacolo della lingua inglese per poter effettuare un'assistenza culturalmente e linguisticamente attenta ai bisogni complessi dell'altro.



3.18.4 Corso di fonetica e conversazione in inglese
Questi corsi orientano il professionista infermiere a sviluppare nuove competenze linguistiche. Obiettivo del corso è quello di sviluppare capacità di fonetica e conversazione in inglese, questi corsi nascono dall'esigenza di superare l'ostacolo della lingua inglese nell'assistenza all'altro.

3.18.5 La responsabilità professionale infermieristica nell'era della pratica basata sulle evidenze scientifiche
Il progetto prevede dei corsi di formazione che mirano a fare acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di responsabilità professionale attraverso l'individuazione degli elementi e delle caratteristiche della responsabilità e degli aspetti normativi su aspetti specifici della responsabilità stessa.

4. POLO DELLA PRATICA CLINICA

4.18.1 Evidence Based Practice (EBP): l'infermiere esperto clinico, agente di cambiamento nella realtà operativa
Il progetto ha come obiettivo quello di innovare la pratica clinica infermieristica attraverso la formazione di infermieri esperti in EBP. Ha degli obiettivi specifici: quello di identificare e formare infermieri clinici esperti in grado di guidare la revisione della pratica clinica negli ambiti assistenziali e quello di accrescere le competenze degli infermieri clinici esperti in EBP.

4.18.2 L'applicazione dell'Evidence Based Practice (EBP) finalizzata all'implementazione delle buone pratiche infermieristiche
Il progetto ha l'obiettivo di elaborare documenti che permettono di rendere facilmente fruibili i risultati della ricerca e di sperimentare e valutare la loro diffusione ed applicazione nei singoli contesti. Il progetto, inoltre, prevede la formazione di Clinical Nurse Leader (CNL) con elevate capacità di leadership e con competenze avanzate nell'ambito dell'EBP.

4.18.3 Evidence Based Practice (EBP) e pratica clinica: fantasia o realtà?
Il progetto è volto a migliorare la pratica clinica infermieristica promuovendo l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica. Obiettivi specifici del progetto sono quelli di promuovere l'acquisizione di competenze in EBP; di stimolare i professionisti sanitari a utilizzare i contenuti della ricerca scientifica nella pratica clinica; di supportare il processo decisionale clinico attraverso l'approccio critico e riflessivo e, infine, quello di fornire strumenti metodologici che promuovano il cambiamento attraverso l'applicazione nella pratica dei principi e delle procedure dell'EBP.

4.18.4 Artiterapie in salute mentale: camminare insieme per costruire relazioni
Il progetto ha come scopo quello di sensibilizzare e formare infermieri nel trattare pazienti affetti da disturbi psichiatrici tramite l'utilizzo delle arti terapie.

Lo scopo ultimo è quello di introdurre le professioni sanitarie a queste modalità di intervento (arti terapie) riconoscendone il loro valore assistenziale come dimostrato dalle recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze.

4.18.5 Le competenze infermieristiche nella gestione delle maxi-emergenze in sanità. realtà civile e militare a confronto

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare e formare gli infermieri alla gestione degli scenari emergenziali nel caso di disastri naturali, incidenti industriali, pericolo di inquinamenti ambientali, atti terroristici. Gli infermieri nelle maxi-emergenze svolgono un ruolo importante in quanto operano nella prevenzione, protezione, salvataggio, ricerca e cura delle popolazioni civili.

4.18.6 Vaccinazioni e loro impatto sulla salute del cittadino. Quale coinvolgimento del professionista infermiere

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare i professionisti infermieri in tema di immunizzazione vaccinale e definire interventi di prevenzione, promozione e tutela della salute basati sulle migliori evidenze di efficacia.

